



News e informative

COMUNICAZIONI AGENZIA DELLE ENTRATE PER OMESSE DICHIARAZIONI 2014

Con il Comunicato stampa del 19 ottobre 2015, l'Agenzia delle entrate ha reso noto di aver avvisato 220.000 contribuenti di possibili anomalie riguardanti la dichiarazione dei redditi, invitandoli a verificare la propria posizione ed, eventualmente, a porre rimedio senza incorrere in controlli.

I destinatari di tali comunicazioni sono coloro che non hanno presentato la dichiarazione per il periodo d'imposta 2014, pur avendone l'obbligo, in particolare perché hanno percepito più redditi da lavoro dipendente o da pensione da diversi sostituti (datori di lavoro o enti previdenziali) i quali non hanno effettuato il conguaglio delle imposte.

L'Amministrazione finanziaria ha precisato che i destinatari di tali comunicazioni possono presentare il Modello Unico Persone Fisiche **entro il 29 dicembre 2015** (ossia entro 90 giorni dalla scadenza ordinaria del 30 settembre), beneficiando con il ravvedimento operoso di una significativa riduzione delle sanzioni dovute per la tardiva dichiarazione e per gli eventuali versamenti omessi.

Tale rimedio proposto dall'Agenzia non è certo una novità, ma si tratta dell'invio della **"dichiarazione tardiva"**: la dichiarazione inviata entro 90 giorni dalla scadenza risulta infatti essere valida a tutti gli effetti, salvo l'applicazione di sanzioni (definibili tramite ravvedimento operoso).

Così operando (presentazione della dichiarazione con ritardo non superiore a 90 giorni) la dichiarazione si considera regolarmente **"presentata"**, ancorché tardivamente e, quindi, non si incorre nella più pericolosa ipotesi dell'omessa dichiarazione, fattispecie a cui sono collegate pesanti sanzioni, oltre al pericolo della possibile determinazione induttiva del reddito di impresa (per le imprese) o di lavoro autonomo (per i professionisti).

Come detto, il contribuente che intende sanare la propria posizione ha la possibilità di utilizzare il **ravvedimento operoso**, provvedendo a:

- Versare le imposte dovute, oltre agli interessi e alla sanzione ridotta (pari al 3,75%, entro un anno dalla scadenza di versamento che, perlopiù, risultava essere lo scorso 16 giugno);
- Presentare la dichiarazione Unico 2015 entro il 29 dicembre 2015, beneficiando dell'applicazione della sanzione in misura fissa per ogni modello omesso di 258 euro (riducibile ad 25 euro con ravvedimento), anziché di quella variabile dal 120% al 240% delle imposte dovute.

Brescia, 12 novembre 2015

per informazioni Ufficio Fiscale Apindustria Brescia:
tel. 03023076 - fax 0302304108 - email fiscale.tributario@apindustria.bs.it

Aderente a: